

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Giurisprudenza

Anno Accademico 2021-22

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 3 – Obiettivi formativi
- Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi
- Art. 5 – Piano degli studi
- Art. 6 – Crediti formativi universitari
- Art. 7 – Articolazione e organizzazione delle attività didattiche
- Art. 8 – Orientamento e tutorato
- Art. 9 – Ammissione al Corso
- Art. 10 – Iscrizione al Corso
- Art. 11 – Riconoscimento di crediti e di titoli accademici conseguiti all'estero, Passaggi e Trasferimenti
- Art. 12 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art.13 – Iscrizioni ad anni successivi, Studenti fuori corso e ripetenti, Interruzione e sospensione degli studi, Validità dei crediti acquisiti
- Art. 14 – Frequenza
- Art. 15 – Esami e altre verifiche del profitto
- Art. 16 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti
- Art. 17 – Prova finale
- Art. 18 – Certificazione della carriera universitaria
- Art. 19 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 20 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Piano degli studi

Art.1 - Premesse

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, Classe delle lauree magistrali LMG-01 è erogato in modalità convenzionale.

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

2. La denominazione in inglese del corso è: Master's degree in Law.
3. La durata normale del corso è di 5 anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza, Classe delle lauree magistrali LMG-01. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali

1. Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati di questo corso di studio sono indicati di seguito nel presente articolo.

2. **AVVOCATO.** Il neolaureato in giurisprudenza può accedere alla carriera di avvocato attraverso il percorso regolamentato dagli albi professionali e il superamento del relativo esame di stato.

Il laureato che sceglie la professione di avvocato sarà in grado di risolvere questioni giuridiche controverse relative a casi e fattispecie nei principali settori del diritto; gestire il contenzioso giudiziale e stragiudiziale di enti, pubbliche amministrazioni, imprese e privati; predisporre contratti e, in generale, fornire assistenza e consulenza per tutte le attività giuridicamente rilevanti; formulare pareri.

2.1 Per lo svolgimento delle funzioni relative alla professione di avvocato, allo stesso modo che per lo svolgimento delle funzioni relative alle altre professioni legali, il laureato acquisirà nel corso di studio le seguenti, principali competenze.

Il percorso si propone di fornire allo studente una preparazione di base solida ed interdisciplinare, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa, nazionale, europea ed internazionale, e di dotare il laureato di un'ampia conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comunitario e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici, istituzionali, amministrativi, tributari, commerciali, economici, economico-aziendalistici.

In tal modo, lo studente maturerà la capacità di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), adeguatamente argomentati, prodotti anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici. Obiettivi intermedi di tale percorso sono: l'acquisizione di capacità interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; la capacità di analisi casistica e di problem solving, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di

problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale.

Il laureato in giurisprudenza completerà la propria formazione acquisendo, da un lato, le necessarie conoscenze nel campo dell'informatica che gli consentiranno di consultare in autonomia banche dati giuridiche e utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi, giudiziari e tributari. Dall'altro lato, il laureato acquisirà la conoscenza dell'inglese, con un approfondimento particolare del lessico di specialità dell'inglese giuridico e economico-finanziario, così come impiegato nella comunicazione professionale a livello europeo e internazionale.

2.2 La professione di avvocato potrà essere svolta, previo il conseguimento dell'abilitazione, in studi legali individuali, associati o società di professionisti, anche di rilevanza internazionale. La medesima professione potrà essere svolta, previo superamento dell'apposito concorso, anche presso l'Avvocatura dello Stato, generale e distrettuale; nonché presso le avvocature delle Regioni e dei Comuni.

3. **MAGISTRATO.** La laurea magistrale in giurisprudenza consente la scelta della carriera in magistratura cui si accede attraverso il superamento del concorso nazionale bandito periodicamente dal Ministero della Giustizia. Al concorso si accede con il Diploma di specializzazione conseguito presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza di questo Ateneo o presso altra Università; ovvero con l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato; o, ancora, con un tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari; e altri titoli equipollenti.

Il laureato che sceglie la carriera nella magistratura ordinaria, se opterà per l'esercizio delle funzioni giudicanti, svolgerà tutti i compiti inerenti alla tutela giurisdizionale in materia civile e in materia penale, provvedendo in particolare alla direzione dei relativi processi e adottando tutti i necessari provvedimenti (sentenze, ordinanze, provvedimenti cautelari, e via discorrendo). Se opterà per le funzioni requirenti, svolgerà presso la procura della repubblica tutti i compiti relativi alla repressione dei reati, esercitando l'azione penale, provvedendo in particolare alle indagini preliminari in relazione ai diversi reati, e sostenendo infine la pubblica accusa nei relativi processi.

Previo il superamento dell'apposito concorso di secondo livello, ovvero a seguito di nomina governativa, sarà possibile accedere anche alla carriera di magistrato amministrativo, esercitando le relative funzioni inerenti alla tutela giurisdizionale nei confronti di atti e provvedimenti della pubblica amministrazione.

Parimenti, sarà possibile accedere alla carriera della magistratura contabile, ivi esercitando funzioni giudicanti o requirenti in materia di responsabilità amministrativa o in materia pensionistica.

3.1. Per lo svolgimento delle funzioni relative alla carriera in magistratura, allo stesso modo che per lo svolgimento delle funzioni relative alle altre professioni legali, il laureato acquisirà nel corso di studio le seguenti, principali competenze.

Il percorso si propone di fornire allo studente una preparazione di base solida ed interdisciplinare, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa, nazionale, europea ed internazionale, e di dotare il laureato di un'ampia conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comunitario e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici, istituzionali, amministrativi, tributari, commerciali,

economici, economico-aziendalistici.

In tal modo, il laureato maturerà la capacità di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), adeguatamente argomentati, prodotti anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici. Obiettivi intermedi di tale percorso sono: l'acquisizione di capacità interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; la capacità di analisi casistica e di problem solving, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale.

Il laureato in giurisprudenza completerà la propria formazione acquisendo, da un lato, le necessarie conoscenze nel campo dell'informatica che gli consentiranno di consultare in autonomia banche dati giuridiche e utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi giudiziari.

Dall'altro lato, il laureato acquisirà la conoscenza dell'inglese, con un approfondimento particolare del lessico di specialità dell'inglese giuridico e economico-finanziario, così come impiegato nella comunicazione professionale a livello europeo e internazionale.

3.2. La professione di magistrato ordinario potrà essere svolta presso gli uffici giudiziari della giurisdizione ordinaria (tribunali ordinari, corti di appello, Corte di cassazione, tribunali per i minorenni, magistrature di sorveglianza, tribunali di sorveglianza) e presso gli uffici del pubblico ministero costituiti presso la Corte di cassazione, le corti di appello, i tribunali ordinari e i tribunali per i minorenni.

La professione di magistrato amministrativo potrà essere svolta presso gli uffici giudiziari della giurisdizione amministrativa (tribunali amministrativi regionali; Consiglio di Stato).

La professione di magistrato contabile sarà svolta presso la Corte dei Conti, presso le sezioni regionali della Corte dei Conti e presso le procure regionali della Corte medesima.

4. NOTAIO. Il neolaureato in giurisprudenza può accedere alla carriera di notaio, seguendo un periodo di pratica della durata di diciotto mesi presso uno studio notarile e, ultimata la pratica, sostenendo il relativo concorso nazionale.

Il laureato che sceglie la professione di notaio sarà chiamato, principalmente, a svolgere le funzioni di pubblico ufficiale, procedendo alla stipula di atti, contratti, testamenti, alla costituzione di società ed imprese, e alle attività correlate, in posizione super partes e a tutela degli interessi di tutte le parti al fine di redigere l'atto, conforme a legge, più idoneo ed economico.

4.1. Per lo svolgimento delle funzioni relative alla professione di notaio, allo stesso modo che per lo svolgimento delle funzioni relative alle altre professioni legali, il laureato acquisirà nel corso di studio le seguenti, principali competenze.

Il percorso si propone di fornire allo studente una preparazione di base solida ed interdisciplinare, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa, nazionale, europea ed internazionale, e di dotare il laureato di un'ampia conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comunitario e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici, istituzionali, amministrativi, tributari, commerciali, economici, economico-aziendalistici.

In tal modo, il laureato maturerà la capacità di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), adeguatamente argomentati, prodotti anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici. Obiettivi intermedi di tale percorso sono: l'acquisizione di capacità interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; la capacità di analisi casistica e di problem solving, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale.

Il laureato in giurisprudenza completerà la propria formazione acquisendo, da un lato, le necessarie conoscenze nel campo dell'informatica che gli consentiranno di consultare in autonomia banche dati giuridiche e utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi giudiziari.

Dall'altro lato, il laureato acquisirà la conoscenza dell'inglese, con un approfondimento particolare del lessico di specialità dell'inglese giuridico e economico-finanziario, così come impiegato nella comunicazione professionale a livello europeo e internazionale.

4.2. La professione di notaio potrà essere svolta principalmente presso gli appositi studi professionali notarili.

5. ESPERTO LEGALE IN IMPRESA. Il laureato in giurisprudenza può svolgere il ruolo professionale di esperto legale in impresa, provvedendo soprattutto alle tipiche funzioni del giurista che opera in un contesto economico-imprenditoriale, quale quello che caratterizza le attività delle imprese pubbliche e private. Tali funzioni consistono principalmente: nella gestione del contenzioso, anche attraverso la promozione della composizione stragiudiziale delle controversie; nella predisposizione e interpretazione dei documenti contrattuali; nella gestione delle relazioni tra imprese, anche a livello comunitario e internazionale; nella gestione delle relazioni tra imprese e pubbliche amministrazioni; nella gestione del personale; nel provvedere, in un dato contesto organizzativo o aziendale, agli adempimenti legali inerenti i processi informativi e comunicativi risolvendo le questioni legali che essi pongono (in specie, tutela della riservatezza); nel rapportarsi e dialogare con interlocutori professionali qualificati. L'esperto legale in impresa, peraltro, potrà svolgere anche attività di consulenza per le imprese, con riferimento alle problematiche di carattere giuridico e giuridico-economico-aziendalistico, anche presso studi legali e commerciali gestiti, in forma individuale o associata o societaria, da avvocati, commercialisti ed esperti contabili.

5.1. In relazione alle funzioni inerenti al ruolo professionale di esperto legale in impresa, il percorso di studio mira a far acquisire al laureato la forma mentis e le sensibilità necessarie per operare in campo giuridico ed economico d'impresa, nell'attuale contesto economico-sociale sempre più caratterizzato dalla digitalizzazione ed internazionalizzazione delle attività.

La scelta del profilo di Diritto ed Economia, al quarto e quinto anno del percorso di studio, consente di integrare le competenze giuridiche con quelle economiche ed economico-aziendalistiche.

In tal modo, il laureato acquisirà una preparazione di base solida ed interdisciplinare, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa, nazionale, europea ed internazionale, e sarà dotato di un'ampia conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comunitario e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici ed istituzionali.

Nel contempo, utilizzando le conoscenze di tipo specialistico acquisite in ambito economico ed economico-aziendalisticò, il laureato potrà disporre di competenze nell'ambito dell'analisi del mercato, sotto il profilo economico e sotto il profilo dei vincoli imposti e delle opportunità offerte dalle varie forme di regolazione giuridica; potrà predisporre e interpretare documenti contrattuali anche internazionali; applicare le competenze normative ed economico-aziendali acquisite nell'ambito della organizzazione delle imprese pubbliche e private e non profit, nonché nella soluzione delle problematiche connesse; conoscere e applicare in un dato contesto organizzativo o aziendale gli adempimenti legali inerenti i processi informativi e comunicativi e risolvere le questioni legali che essi pongono (in specie, tutela della riservatezza); leggere un bilancio, ricavarne i dati più indicativi ed utilizzarli per l'estrazione di informazioni economico-finanziarie significative, anche in forma aggregata; disporre, infine, di adeguate conoscenze nel campo del diritto del lavoro e previdenziale e di competenze in ordine alla gestione delle problematiche del lavoro, nei settori della gestione del personale d'azienda e dell'attività sindacale.

Il laureato in giurisprudenza completerà la propria formazione acquisendo, da un lato, le necessarie conoscenze nel campo dell'informatica che gli consentiranno di consultare in autonomia banche dati giuridiche e utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi, giudiziari e tributari. Dall'altro lato, il laureato acquisirà la conoscenza dell'inglese, con un approfondimento particolare del lessico di specialità dell'inglese giuridico e economico-finanziario, così come impiegato nella comunicazione professionale a livello europeo e internazionale.

5.2. Esperto legale nei settori relativi agli affari generali e agli affari legali, e nell'area della gestione del personale, presso imprese private e pubbliche, anche non profit, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, ONG; banche ed altri intermediari finanziari. Esperto legale in impresa presso società di revisione, e studi legali e commerciali gestiti, in forma individuale, associata o societaria, da avvocati, commercialisti ed esperti contabili.

6. ESPERTO LEGALE IN ENTE PUBBLICO. Il laureato in giurisprudenza potrà svolgere il ruolo di esperto legale in ente pubblico ed accedere, previo concorso, agli uffici dell'amministrazione centrale e degli enti locali per svolgere compiti di gestione in relazione all'eventuale contenzioso amministrativo, nonché in relazione al disbrigo delle pratiche amministrative connesse alla normativa vigente, affrontando, ad esempio, i problemi relativi agli aspetti giuridico-organizzativi di un procedimento amministrativo finalizzato all'emanazione di un provvedimento o alla conclusione di un contratto pubblico.

Parimenti, potrà svolgere le sue funzioni come dipendente presso organismi europei (Commissione, Parlamento, Agenzie esecutive), e istituzioni, organizzazioni ed enti sovranazionali ed internazionali, provvedendo alla soluzione delle problematiche di carattere specialmente giuridico connesse alle attività svolte dalle sopra richiamate istituzioni ed enti.

6.1. Per lo svolgimento delle diverse funzioni inerenti al ruolo di esperto legale in ente pubblico, il laureato si avvarrà innanzitutto delle competenze già descritte nei profili professionali relativi alle professioni legali, che rappresentano patrimonio comune del laureato in giurisprudenza.

Il laureato acquisirà, pertanto, in primo luogo una preparazione di base solida ed interdisciplinare, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa, nazionale, europea ed internazionale, nonché un'ampia

conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comunitario e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici, istituzionali, tributari, economici, economico-aziendalistici. In tal modo, il laureato maturerà la capacità di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), adeguatamente argomentati, prodotti anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici. Obiettivi intermedi di tale percorso sono: l'acquisizione di capacità interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; la capacità di analisi casistica e di problem solving, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale.

Il laureato in giurisprudenza completerà la propria formazione acquisendo, da un lato, le necessarie conoscenze nel campo dell'informatica che gli consentiranno di consultare in autonomia banche dati giuridiche e utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi giudiziari.

Dall'altro lato, il laureato acquisirà la conoscenza dell'inglese, con un approfondimento particolare del lessico di specialità dell'inglese giuridico e economico-finanziario, così come impiegato nella comunicazione professionale a livello europeo e internazionale.

Oltre alle competenze sopra descritte, il laureato potrà poi, più specificamente, utilizzare le conoscenze in materia di organizzazione pubblica, di atti e procedimenti amministrativi, di diritto processuale amministrativo; nonché le specifiche conoscenze relative al diritto e all'organizzazione dell'Unione Europea, e al diritto degli enti e delle organizzazioni internazionali.

6.2. L'esperto legale in ente pubblico può accedere, previo concorso pubblico, alle carriere direttive presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale, dell'Amministrazione statale periferica, degli enti locali (Regioni, Comuni), degli altri enti pubblici.

Può accedere, previo il superamento del relativo concorso e il completamento del periodo formativo di legge, al ruolo di Commissario Capo della Polizia di Stato.

Può svolgere le proprie funzioni come dipendente presso organismi europei (Commissione, Parlamento, Agenzie esecutive), altre istituzioni, organizzazioni ed enti sovranazionali ed internazionali.

7. Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Avvocati (2.5.2.1.0); Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1); Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2); Notai (2.5.2.3.0); Magistrati (2.5.2.4.0)

Art. 3 - Obiettivi formativi

1. Gli obiettivi specifici del corso attengono ad una attività che mira ad offrire i saperi, i metodi e le tecniche adeguati a far conseguire i livelli di conoscenza necessari ad una formazione giuridica superiore in un quadro culturale accurato e completo, attraverso un percorso formativo che assicuri il conseguimento delle competenze giuridiche indispensabili per l'esercizio delle professioni legali (in primis, avvocato, notaio, magistrato) e, contestualmente, un minimo di flessibilità nella direzione dell'integrazione delle competenze giuridiche con quelle economiche ed economico-aziendalistiche, anche in una prospettiva internazionale, al

fine della formazione anche di figure professionali sempre più richieste nell'attuale contesto economico e imprenditoriale globalizzato, come l'esperto in contrattualistica internazionale, l'esperto legale per la consulenza alle imprese, il giurista d'impresa, l'avvocato d'affari internazionale, l'esperto legale per la gestione in forme nuove delle crisi d'impresa, a seguito delle recenti riforme legislative, o per l'amministrazione dei beni oggetto di misure di prevenzione nell'ambito del diritto penale e processuale penale. L'obiettivo specifico e qualificante di questo corso di laurea è quello di formare persone per una pluralità di ruoli e figure professionali, che richiedono competenze finalizzate allo sviluppo delle capacità interpretative dei fenomeni normativi, economici e sociali, ovvero nella risoluzione di casi concreti nei vari settori: professioni liberali, istituzioni private, imprese, pubblica amministrazione, organi pubblici comunitari e internazionali, associazioni ed enti non profit.

2. In sintesi, il corso si propone pertanto i seguenti obiettivi formativi: fornire una solida base culturale, metodologica e critica; dotare il laureato di un'ampia conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comunitario e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici, istituzionali, amministrativi, tributari, commerciali, economici, economico-aziendalistici, religioso-sociali; sviluppare la capacità analitica in grado di fornire al laureato la possibilità di affrontare criticamente e con competenza le problematiche inerenti ai fenomeni normativi (statali e sovrastatali) e ai vari ambienti professionali, tenendo anche conto di una prospettiva di analisi che sappia coniugare le competenze giuridiche con altre competenze che attingono al comparto economico ed economico aziendale, in un contesto di maggiore attenzione per i profili internazionalistici e comparati; far apprendere e utilizzare nello specifico tecnico almeno una lingua straniera (in particolare, la lingua inglese), accanto a quella nazionale, nonché delle funzionali ed imprescindibili competenze informatiche.

Verrà, nell'insieme, fornita una preparazione, da considerarsi indispensabile per l'avvio alle professioni legali, volta, cioè a far acquisire agli studenti la piena capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di sviluppare le linee di ragionamento e di argomentazione necessarie ad una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e fattispecie. A tal fine, in particolare, premesse le basi generali storico-filosofiche, è assicurata la formazione in campo privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

3. In linea con l'obiettivo qualificante di formare persone per una pluralità di ruoli e figure professionali, nell'attuale contesto economico-sociale globalizzato, il Corso di studio risulta, poi, caratterizzato da un minimo di flessibilità del percorso formativo nella direzione dell'integrazione delle competenze giuridiche con quelle economiche ed economico-aziendalistiche, anche in una prospettiva internazionale.

Ciò, innanzitutto, attraverso l'inserimento tra le attività formative affini ed integrative di insegnamenti rientranti nei settori economico-aziendalistici (ad esempio, Economia aziendale; Economia degli intermediari finanziari; Contabilità e bilancio). La maggiore flessibilità del percorso viene, altresì, assicurata attraverso la declinazione di alcuni insegnamenti giuridici caratterizzanti alla luce di diverse esigenze: a) esigenze dell'economia e dell'impresa, anche in una prospettiva internazionale (ad es., la seconda annualità del Diritto penale, come Diritto penale dell'economia; la seconda annualità del Diritto processuale civile, come Diritto processuale civile internazionale e delle ADR; la seconda annualità del Diritto commerciale, come Diritto

societario e Corporate Governance; Diritto dei contratti di impresa e internazionali; Diritto degli scambi internazionali); b) esigenze nuove legate alla digitalizzazione dell'attività amministrativa e dell'attività di impresa e, in stretta connessione, all'impatto del processo digitale e dell'informatizzazione giudiziaria e forense sull'esercizio dell'attività giurisdizionale (ad es., la seconda annualità del Diritto amministrativo, come Diritto dell'amministrazione digitale; Informatica giudiziaria e forense; Diritto privato 2 con modulo sul Diritto dei dati e dei prodotti digitali).

Inoltre, l'acquisizione della forma mentis e delle sensibilità necessarie per operare in campo giuridico ed economico d'impresa, nell'attuale contesto economico-sociale sempre più caratterizzato dalla digitalizzazione ed internazionalizzazione delle attività, viene ulteriormente rafforzata dalla possibilità, per lo studente, di individuare i due insegnamenti a scelta previsti dall'ordinamento in un'ampia tabella che include, sia insegnamenti professionalizzanti mirati all'acquisizione di conoscenze specialistiche avanzate nella direzione indicata, sia insegnamenti che assicurano una formazione culturalmente ampia, che tenga presente anche le culture di contesto e sia tale da incrementare la formazione interdisciplinare.

A partire dal quarto anno, gli studenti hanno, quindi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini, secondo percorsi consigliati dalla Facoltà di Giurisprudenza, orientati alla acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti, nella direzione delle Professioni legali tradizionali (peraltro, nel nuovo contesto legato alla digitalizzazione delle attività delle amministrazioni e delle imprese), ovvero dell'Avvocato d'affari internazionale, o, infine, di una figura di esperto legale che sia, però, in possesso di competenze nell'ambito del Diritto ed Economia di Impresa.

4. La formazione viene completata con il pieno coinvolgimento del mondo delle professioni - in particolare dell'avvocatura -, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante, sia attraverso stage formativi presso studi legali, nazionali ed internazionali. In particolare, la Facoltà di Giurisprudenza collabora da anni con l'Ordine degli Avvocati di Bari e con l'Ordine degli Avvocati di Trani, sia per la formazione permanente degli avvocati, sia per varie iniziative dirette a coinvolgere l'avvocatura nel percorso formativo universitario. Grande importanza viene inoltre attribuita agli stage formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni. Attraverso queste iniziative lo studente può verificare sul campo le nozioni teoriche e il bagaglio di conoscenze giuridiche acquisite durante il percorso di studio. Una rete di rapporti internazionali fornisce, infine, agli studenti la possibilità di trascorrere dei periodi di studio e di formazione all'estero, apprendendo le lingue e sperimentando altre realtà accademiche.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

1. Il laureato: possiede una solida ed ampia preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale; possiede una solida preparazione giuridica superiore, a carattere professionalizzante, con la conseguente capacità di interpretare ed applicare la normativa pertinente ai principali settori dell'ordinamento giuridico nazionale, internazionale e comunitario, anche in una prospettiva comparata, ed esprimere in forma orale e scritta contenuti argomentativi per una corretta trattazione di questioni giuridiche, sia in relazione a tematiche generali, sia in relazione a specifici casi e fattispecie; possiede le basi della economia politica, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, nonché dei loro attori; possiede competenze normative ed

economico-aziendali per operare come esperto legale nell'ambito della organizzazione delle imprese pubbliche e private, della pubblica amministrazione, di enti ed istituzioni pubbliche nazionali, sovranazionali ed internazionali; nonché come esperto legale per la consulenza alle imprese; possiede la conoscenza della lingua inglese per ciò che attiene alla comunicazione scritta e orale, con una focalizzazione sul lessico giuridico ed economico; possiede abilità informatiche a fini di organizzazione, elaborazione e comunicazione dei dati e delle informazioni;

1.1. I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso metodologie sia di tipo tradizionale (didattica frontale) sia di tipo "sperimentale". Sotto quest'ultimo profilo, i corsi istituzionali comprenderanno anche una serie di esercitazioni di taglio operativo, idonei a consentire allo studente la individuazione delle ricadute pratiche delle tematiche affrontate a lezione. L'analisi di casi giurisprudenziali, l'analisi dei bilanci aziendali, la simulazione in aula di processi ed arbitrati, la partecipazione in veste di uditori a processi penali dibattimentali, costituiscono solo alcuni esempi delle metodologie "sperimentali" proposte.

1.2. Sul fronte della verifica dei risultati attesi, se da un lato le metodologie "sperimentali" presentano di per sé profili di auto-valutazione, dall'altro l'utilizzo dell'e-learning valorizzerà il contatto permanente docente-discente. L'esame finale di ciascun insegnamento, che si svolgerà in forma orale, e le eventuali prove intermedie all'uopo organizzate in forma scritta, assicureranno il riscontro della conoscenza e capacità di comprensione dei discenti.

2. Al termine del percorso di studio, il laureato: sa trattare e risolvere controversie giuridiche, che riguardano anche casi e fattispecie particolari, sia in via stragiudiziale attraverso i vari sistemi di ADR e arbitrato, sia in via giudiziale anche nel quadro della crescente informatizzazione delle attività giurisdizionali; sa predisporre e interpretare documenti contrattuali, anche internazionali; è in grado di gestire e risolvere tutti i problemi relativi agli aspetti giuridico-organizzativi di un procedimento amministrativo finalizzato all'emanazione di un provvedimento o alla conclusione di un contratto; sa disporre di competenze nell'ambito dell'analisi del mercato, sotto il profilo economico e sotto il profilo dei vincoli imposti e delle opportunità offerte dalle varie forme di regolazione giuridica; sa applicare le competenze normative ed economico-aziendali acquisite nell'ambito della organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e non profit, nonché nella soluzione delle problematiche connesse alla corporate governance; se gestire in un dato contesto organizzativo o aziendale gli adempimenti legali inerenti ai processi informativi e comunicativi e risolvere le questioni legali che essi pongono (tutela della riservatezza, tutela dell'immagine, tutela dei diritti umani); sa gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale; sa gestire le problematiche del lavoro, nei settori della libera professione di consulente del lavoro, della gestione del personale d'azienda, dell'attività sindacale; è in grado di predisporre e leggere un bilancio, ricavarne i dati più indicativi ed utilizzarli per l'estrazione di informazioni economico-finanziarie significative, anche in forma aggregata; sa applicare le conoscenze relative al Diritto commerciale, al Diritto processuale civile, al Diritto delle procedure concorsuali, al Diritto bancario, all'Economia degli intermediari finanziari, e al Diritto penale e processuale penale nell'attività degli istituti bancari e degli intermediari finanziari, nella gestione della crisi di impresa, e nella amministrazione dei patrimoni oggetto di misure di prevenzione di carattere penale; è in grado di consultare in autonomia banche dati giuridiche e di utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi, giudiziari e tributari.

2.1. Durante l'esperienza di stage e tirocini, prevista dal percorso formativo sia in Italia che all'estero, sarà possibile per lo studente "allenare" la propria capacità di applicare le conoscenze acquisite. Il connubio inscindibile tra metodologie formative tradizionali e "sperimentali", cifra distintiva di questo Corso di laurea, costituisce la chiave di volta per raggiungere i risultati attesi anche sotto il profilo dell'applying knowledge and understanding.

2.2. Sul fronte della valutazione dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi, sia l'esame finale di ciascun insegnamento che le prove intermedie, all'uopo organizzate, provvederanno anche al riscontro delle capacità applicative sviluppate da ciascun studente. In quest'ottica, l'attività di tutoraggio parallela allo svolgimento di corsi istituzionali aiuterà tanto la fase formativa che quella di verifica dell'apprendimento.

3. L'autonomia di giudizio del laureato in questo CdS verrà garantita attraverso una accurata attività di formazione didattica che coniugherà la tradizionale ed irrinunciabile lezione frontale a forme di interazione costante con lo studente, attraverso verifiche in itinere del grado di conoscenza acquisito e della comprensibilità della didattica offertagli. In ciò i docenti si avvarranno anche di nuove tecnologie di comunicazione informatica. I corsi saranno rafforzati da lezioni e seminari che coinvolgano vari docenti su argomenti di interesse multi/inter-disciplinare e che mostrino agli studenti, specie nella loro prima formazione, le diverse prospettive di approssimazione al fenomeno giuridico, anche con la partecipazione di studiosi esterni. A tal fine fondamentale risulterà il rigore nella ricerca, nella raccolta e nella elaborazione di dati e di informazioni necessari per la valutazione dei fenomeni giuridici e per la formulazione di giudizi corretti e coerenti, tenuto conto delle differenti prospettive di analisi delle diverse aree interessate. Fondamentale per raggiungere questi risultati sarà una somministrazione puntuale e di alto livello qualitativo della didattica, dell'attività di tutoraggio e degli esami di profitto, adeguatamente indirizzati anche all'analisi critica degli odierni fenomeni normativi statali e sovrastatali. La prova finale richiederà l'esercizio di capacità critiche e personali e quindi risulta essere la verifica più diretta del raggiungimento della capacità di autonomia di giudizio.

4. Gli studenti di questo itinerario formativo svilupperanno capacità comunicative peculiari e specifiche, informate al settore giuridico e giuridico-economico, in modo da sostenere contraddittorii su vari settori di normazione giuridica, così come appresi durante il percorso di studi, e così come testati e verificati in sede di prova finale, sia per quanto riguarda la fase di ricerca e di scrittura della dissertazione sia in sede di sua esposizione e discussione nella seduta di laurea.

Coloro che avranno conseguito il titolo, saranno inoltre in grado di leggere, interpretare e, quindi, applicare testi e disposizioni inerenti a tematiche di carattere giuridico, statale e sovrastatale. Avranno inoltre acquisito la capacità di affrontare queste tematiche con l'ausilio di una lingua straniera, a cominciare dall'inglese, la cui conoscenza è stata sviluppata mediante l'ausilio dei materiali didattici forniti durante il percorso di studio ovvero con la possibilità di partecipare a programmi di scambi internazionali (quali l'Erasmus), che prevedono un adeguato riconoscimento di attività realizzate e rigorosamente certificate presso le numerose università convenzionate con questo Ateneo.

Le capacità comunicative degli studenti sono anche stimolate attraverso la partecipazione a seminari, conferenze, discussioni in aula, nonché con i lavori individuali e di gruppo, volte a consentire ai laureati le necessarie competenze di tipo (anche) relazionale. Importante da questo punto di vista è l'utilizzo di strumenti informatici, anche avanzati, di cui gli studenti potranno usufruire durante il loro percorso di studio.

5. La capacità di applicare le conoscenze e di autoverificare la comprensione degli insegnamenti teorici verrà stimolata con esercitazioni pratiche che consentano allo studente di valutare il proprio livello di apprendimento e ai docenti di verificare, e se del caso adattare alle esigenze didattiche, il percorso di studio e di ricerca. I laureati di questo percorso di studio sviluppano in tal modo una marcata attitudine all'aggiornamento flessibile nei vari settori di disciplina giuridica; un'attitudine fondamentale per affrontare al meglio il mondo del lavoro, sia nell'ambito delle professioni liberali, che nelle imprese, anche non profit, e nelle istituzioni pubbliche e private, nazionali e sovranazionali. Tali attitudini sono il risultato di un processo formativo finalizzato alla comprensione sintetica di testi e delle disposizioni normative, improntato al metodo critico e scientificamente orientato.

I laureati accrescono tali capacità con l'allenamento alla preparazione di esami in cui, oltre alla verifica delle conoscenze di base delle varie materie, si sviluppa l'attitudine all'interpretazione critica degli avvenimenti storici, delle speculazioni teoriche e dell'interpretazione-applicazione delle disposizioni normative, valutando anche i collegamenti trasversali tra ambiti del sapere e settori disciplinari, in particolare con i settori di carattere economico-aziendalistico ed internazionalistico.

Lo studente sarà così in grado di interiorizzare una capacità di "leggere" e comprendere" il modo di funzionamento dei fenomeni normativi e dei singoli settori di disciplina giuridica, in un costante e proficuo confronto con esperti e operatori giuridici su temi specifici legati al suo percorso di studio. Una capacità, questa, sviluppata anche con la partecipazione ai seminari e alle esercitazioni pratiche previste nei vari insegnamenti, nonché ai fattivi collegamenti con il mondo del lavoro, resi operativi mediante un'intensa e proficua attività di tirocinio-stage di alto profilo effettuata presso studi legali e professionali, istituzioni pubbliche e private. Di qui lo sviluppo di abilità di apprendimento in grado di favorire capacità di aggiornare costantemente il bagaglio delle conoscenze acquisite durante il percorso di studio, nel quale il processo di valutazione è basato sull'elaborazione di report individuali, sulle presentazioni di gruppo, sulle esercitazioni in aula, sulla partecipazione a seminari, su prove intermedie e finali, sulla discussione dell'elaborato finale.

Art. 5 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2021/2022 è riportato nell'Allegato 1.

In particolare, sono riportati:

- a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, e delle altre attività formative e l'anno e il semestre di corso in cui sono erogati;
- b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- c) i curricula offerti agli studenti.

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

2. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.

3. Per ogni insegnamento è definita una 'scheda insegnamento' che riporta le seguenti informazioni:

- Denominazione
- Moduli componenti (*se articolato in moduli*)
- Settore scientifico-disciplinare (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Anno di corso e semestre di erogazione (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Lingua di insegnamento (*se diversa dall'italiano*)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Numero di ore di attività didattica frontale (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Docente (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Risultati di apprendimento specifici (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Programma (articolazione dei contenuti) (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale (*se previsto*)
- Propedeuticità

4. I docenti responsabili, e gli altri docenti, degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.lum.it/docenti/>.

5. Le schede degli insegnamenti nonché il calendario delle attività didattiche e degli appelli degli esami di profitto e dell'esame finale sono resi noti prima dell'inizio di ciascun semestre.

Art. 6 - Crediti formativi universitari

1. Per quanto riguarda i crediti formativi universitari, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

2. Ad ogni CFU corrisponde un numero di ore di lezione frontale pari a 6.

Art. 7 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

1. Per quanto riguarda le forme didattiche, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

Art. 8 - Orientamento e tutorato

1. Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art. 9 - Ammissione al Corso

1. Il CdS è ad accesso libero. L'ammissione al corso è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Per l'accesso al Corso di studio si richiedono inoltre, ai fini dell'inserimento e del regolare progresso negli studi, nozioni ed abilità che dovrebbero essere state acquisite nel percorso formativo precedente, e precisamente:

- una buona padronanza della lingua italiana;
- una buona conoscenza della lingua inglese;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica;
- capacità logico – argomentative
- adeguate conoscenze di cultura generale.

3. A seguito della domanda di immatricolazione è previsto un test di verifica (TdV) della preparazione di base, il cui esito non ha effetti sul processo di immatricolazione. Il test è volto a verificare le nozioni e le abilità acquisite nel percorso formativo precedente, meglio descritte al punto 2. Sono garantiti gli appositi ausili e le misure compensative per gli studenti con disabilità certificata o con DSA. L'Università LUM stabilisce prima dell'inizio di ogni anno accademico il calendario dei TdV, che potranno essere organizzati anche su più turni e in diverse sessioni, comunque entro aprile dell'anno accademico di riferimento. Lo studente che intende iscriversi al CdS può sostenere il TdV soltanto una volta nell'anno accademico.

4. Sono dispensati dal sostenimento del TdV coloro i quali: a) siano in possesso di un titolo di studio universitario italiano (qualsiasi ordinamento e tipologia di laurea); b) già iscritti ad un CdS dell'Università LUM, abbiano chiesto il passaggio a questo CdS, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi, nel CdS di provenienza; c) abbiano chiesto il trasferimento da altro Ateneo ed abbiano ivi conseguito almeno 6 CFU nelle discipline indicate nel bando.

5. Il TdV ha una durata complessiva di 50 minuti e si struttura in due sezioni, secondo la seguente articolazione.
1) *Sezione denominata «Competenze trasversali».* La sezione ha l'obiettivo di verificare: la competenza lessicale sulla lingua italiana formale, tipica del dominio accademico di riferimento; le abilità di comprensione

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

globale e analitica di un testo, anche accademico; le capacità di manipolare e sintetizzare un testo, anche accademico; le capacità logico-argomentative; le conoscenze di cultura generale, anche in relazione alle essenziali cognizioni di carattere giuridico. La sezione si compone di n. 30 domande a risposta multipla. Ad ogni risposta esatta vengono attribuiti punti n. 1. Ad ogni risposta errata o mancata, vengono attribuiti punti zero. Il TdV relativo alla sezione n. 1) è considerato positivo e sufficiente, e si intende superato, se si consegue un risultato pari a punti 15/30.

2) *Sezione denominata «Lingua inglese».* La sezione ha l'obiettivo di verificare la conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento alle abilità di comprensione globale e analitica di un testo in lingua inglese; nonché alle capacità di comprensione lessicale. La sezione si compone di n. 10 domande a risposta multipla. Ad ogni risposta esatta vengono attribuiti punti n. 1. Ad ogni risposta errata o mancata, vengono attribuiti punti zero. Il TdV relativo alla sezione n. 2) è considerato positivo e sufficiente, e si intende superato, se si consegue un risultato pari a punti 5/10.

6. Sono esentati dal partecipare alla sezione n. 1) gli studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con votazione pari o superiore a 75/100.

Sono esentati dal partecipare alla sezione n. 2) gli studenti in possesso di adeguate conoscenze della lingua inglese, accertate o attestate mediante una delle seguenti modalità: certificato Cambridge (First Certificate); certificato Trinity (ISE2 oppure GESE); certificato TOEFL (IBT, oppure PAPER, oppure COMPUTER-BASED); certificato IELTS; certificazioni linguistiche equipollenti alle precedenti; certificazione di livello pari o superiore al B2 rilasciata da un centro linguistico; attestazione dello svolgimento di un periodo di studi all'estero presso un'istituzione anglofona per un periodo non inferiore a tre mesi; attestazione dello svolgimento in un Paese anglofono di un periodo di stage non inferiore a tre mesi; aver conseguito il titolo di studio presso un'istituzione anglofona; aver conseguito il titolo di studio in corsi impartiti interamente in lingua inglese; attestazione di essere madrelingua inglese.

7. Con riferimento alla sezione n. 1) - «Competenze trasversali», sono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) a tutti i candidati che si immatricolano avendo ottenuto un punteggio inferiore a 15/30. Per il soddisfacimento di tali OFA il Cds organizza un ciclo di seminari finalizzati al potenziamento delle capacità trasversali oggetto della prova di verifica, che si svolgerà entro il primo semestre del primo anno di corso. I seminari saranno tenuti da docenti scelti dal referente di Dipartimento per gli OFA, responsabile per i TdV e per il corretto svolgimento dei seminari. La partecipazione documentata ad almeno l'85% delle attività seminariali soddisfa gli OFA. Gli studenti che non verificano questo requisito potranno soddisfare gli OFA superando, entro il primo anno di corso, almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Con riferimento alla sezione n. 2) - «Lingua inglese», sono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) a tutti i candidati che si immatricolano avendo ottenuto un punteggio inferiore a 5/10. Per l'assolvimento degli OFA relativi alla lingua inglese il Cds organizza nel primo semestre del primo anno un apposito corso di formazione tenuto da uno dei docenti di inglese dell'Ateneo, con la possibilità di avvalersi anche di materiale didattico on line, indicato dallo stesso docente, per lo studio personale supportato da tutors. Al termine del primo semestre verrà fatta una verifica finale, mediante la somministrazione di un test composto di dieci domande a risposta multipla strutturato in maniera analoga alla sezione lingua inglese del TdV in ingresso. Il test è superato e gli OFA si intendono assolti se lo studente consegue un risultato pari a punti 5/10.

Per gli studenti immatricolati con OFA che non abbiano avuto la possibilità di frequentare i corsi di formazione

nel primo semestre verranno organizzati appositi corsi di formazione anche nel secondo semestre.

Gli OFA devono essere assolti, secondo le modalità sopra indicate, entro il primo anno di corso.

8. Responsabile della procedura dei TdV e del corretto svolgimento dei seminari trasversali e dei corsi di formazione per la lingua inglese è un docente del Dipartimento, nominato Referente per gli OFA dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa su indicazione del Direttore del Dipartimento. Per la sua attività il Referente di Dipartimento per gli OFA si avvale della collaborazione di Tutors, nominati dal Consiglio di Dipartimento su indicazione del Referente medesimo.

9. È previsto il riconoscimento di titoli di istruzione superiore, periodi di studio e apprendimenti pregressi, compreso il riconoscimento di apprendimenti non formali e informali. Le modalità e i criteri per il riconoscimento di titoli di istruzione superiore, periodi di studio e apprendimenti pregressi, compreso il riconoscimento di apprendimenti non formali e informali, sono riportate nel Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art. 10 - Iscrizione al Corso

1. Per quanto riguarda l'iscrizione al Corso (in particolare: Immatricolazioni, Iscrizioni a singole attività formative) trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art. 11 – Iscrizione ad anni successivi

1. Per quanto riguarda iscrizioni ad anni successivi (in particolare: Iscrizione ad anni successivi, Studenti fuori corso, Studenti ripetenti) trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art. 12 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

1. Per quanto riguarda passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti trova applicazione la disciplina generale di cui all'Art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art.13 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. Per quanto riguarda piani di studio ufficiali e piani di studio individuali trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 33 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

2. I piani di studio individuali coerenti con i piani di studio consigliati riportati nell'Allegato 1 sono automaticamente approvati.

Art. 14 – Frequenza

1. Per quanto riguarda la frequenza, trova applicazione la disciplina generale disposta nel Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

2. Sebbene non obbligatoria, la frequenza è fortemente raccomandata.

Art. 15 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Per quanto riguarda esami ed altre verifiche del profitto, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art. 16 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Per quanto riguarda la mobilità internazionale, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

Art. 17 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione di un elaborato di tesi, in forma scritta, il cui contenuto sviluppa un tema di tipo teorico ovvero supportato da evidenze empiriche. Esso può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda e applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

1.1. Le prove finali si distinguono in:

- a) prova finale compilativa;
- b) prova finale di ricerca o sperimentale;
- c) prova finale con soggiorno all'estero.

2. Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea saranno svolte dallo studente, sotto la supervisione di un docente "relatore".

2.1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al quarto anno e non senza aver

conseguito almeno 180 CFU, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.

2.2. La tesi di laurea può essere pianificata ed assegnata allo studente soltanto dopo che il medesimo abbia sostenuto con esito positivo l'esame di profitto relativo alla materia di tesi.

2.3. Solo per gli studenti Erasmus, la richiesta di assegnazione della tesi può essere accolta anche in caso di inserimento della materia relativa nel learning agreement, previo accordo con il docente responsabile dell'insegnamento. La conversione dell'esame in oggetto e la conseguente ammissione all'esame di laurea è subordinata al deposito definitivo del titolo autorizzato dal docente relatore.

2.4. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi. In caso di oggettivo e giustificato impedimento a partecipare alla seduta di laurea, il relatore può essere sostituito esclusivamente da un docente di prima o seconda fascia, ricercatore, o titolare di insegnamento del medesimo settore disciplinare a cui appartiene l'insegnamento del relatore, ovvero dal presidente della commissione di laurea.

2.5. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato che il predetto limite non è stato superato.

2.6. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 2.1.

2.7. È rimessa all'autorità del docente relatore la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

3. Il Consiglio di Dipartimento nomina per ciascuna tesi di laurea ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso, i Titolari di Modulo didattico, i Docenti incaricati dello svolgimento di attività didattiche integrative all'interno dei Corsi.

4. La commissione di laurea, nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta da almeno 7 membri, nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso, i Titolari di Modulo didattico, i Docenti incaricati dello svolgimento di attività didattiche integrative all'interno dei Corsi. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, in mancanza, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.

5. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.

6. La Commissione esprime in centodecimi la valutazione complessiva con eventuale lode. Tale valutazione tiene conto della media aritmetica dei voti conseguiti dallo studente durante il suo percorso di studi, che rappresenta, tradotta in centodecimi, il punteggio di partenza. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi.

6.1. La valutazione dell'elaborato finale e della relativa discussione tiene conto della padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti, dimostrata dal candidato, del grado di approfondimento degli aspetti teorici e di natura empirica affrontati nell'elaborato di tesi, dell'originalità del lavoro svolto e del grado di chiarezza, lessicale e concettuale, dimostrata nell'esposizione orale della tesi.

6.2. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 8 punti. È peraltro prevista la possibilità di un aumento fino ad massimo di 11 punti su 110: su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura – composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Dipartimento – la quale può proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.

6.3. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per gli studenti che hanno svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'Università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

6.4. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per il candidato che nella sua carriera presenti un numero minimo di cinque lodi conseguite negli esami di profitto.

6.5. Qualora il candidato abbia raggiunto la votazione finale di 109 su 110, la Commissione all'unanimità può decidere di assegnare un punto aggiuntivo fino a raggiungere la votazione di 110 su 110.

6.6. In ogni caso, il punteggio finale che la Commissione può attribuire non può mai superare il punteggio complessivo di 11 punti, comprensivo degli eventuali punti aggiuntivi.

6.7. Al di fuori dell'ipotesi di cui al punto 6.5., qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere di particolare pregio ed originalità dell'elaborato finale o la carriera particolarmente brillante del candidato.

6.8. La prova finale con soggiorno all'estero è disciplinata nel Regolamento tesi studenti LUM in Erasmus, pubblicato sul Sito e consultabile al seguente link: <https://www.lum.it/sedute-di-laurea-del-dipartimento-di-scienze-giuridiche-e-dellimpresa/>

Art. 18 - Certificazione della carriera universitaria

1. L'Ateneo, su richiesta, fornisce ai laureati il 'Diploma Supplement' in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO

Art. 19 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 20 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Dipartimento approvate dal Senato Accademico e deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole, in tutti i casi, della maggioranza assoluta dei componenti con diritto di voto.

2. Le modifiche al presente regolamento sono emanate con decreto del Presidente del CdA ed entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.

3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Allegato 1 - Piano degli studi

PIANO DI STUDI IN PROFESSIONI LEGALI

Anno	Semestre	Insegnamento
1	2	IUS/18 Istituzioni di diritto Romano
1	A	IUS/20 Filosofia del diritto
1	1	IUS/01 Diritto privato 1
1	1	IUS/08 Diritto costituzionale
1	1	SECS-P/01 Economia politica
2	A	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
2	1	IUS/18 Fondamenti del diritto europeo
2	1	IUS/01 Diritto privato 2
2	2	IUS/11 Diritto pubblico delle religioni
2	2	IUS/21 Diritto pubblico comparato
2	2	IUS/13 Diritto internazionale
2	2	Diritto dell'informatica
2	1	Inglese
2	1	IUS/14 Diritto dell'UE
3	2	IUS/01 Diritto dei contratti
3	1	IUS/17 Diritto penale
3	A	IUS/04 Diritto commerciale
3	1	IUS/12 Diritto tributario
3	A	IUS/10 Diritto amministrativo
3	A	IUS/15 Diritto processuale civile
4	2	IUS/17 Diritto penale della persona
4	2	IUS/04 Diritto societario e Corporate Governance
4	1	IUS/10 Diritto processuale amministrativo progredito
4	2	IUS/05 Diritto bancario
4	2	N. 1 insegnamento a scelta Tabella A
4	1	IUS/15 Diritto Processuale Civile C.P. / Diritto e gestione della crisi di impresa
4	A	IUS/16 Diritto processuale penale
5		IUS/07 Diritto del lavoro
5		IUS/12 Diritto sanzionatorio e processuale tributario
5		IUS/04 Diritto della Proprietà intellettuale
5		N. 1 insegnamento a scelta Tabella A
5		Tirocinio
5		Prova finale

TABELLA A

IUS/15 Atti e pareri nella pratica civile
 IUS/16 Atti e pareri nella pratica penale
 IUS/01 Diritto dei consumatori
 IUS/01 Diritto di famiglia
 IUS/15 Comunicazione forense
 IUS/05 Diritto dell'innovazione tecnologica
 M-PSI/05 Psicologia della comunicazione
 L-FIL-LET/10 Tecniche di scrittura professionale

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

PIANO DI STUDI IN AVVOCATO D'AFFARI INTERNAZIONALE

Anno	Semestre	Insegnamenti
1	2	IUS/18 Istituzioni di diritto Romano
1	A	IUS/20 Filosofia del diritto
1	1	IUS/01 Diritto privato 1
1	1	IUS/08 Diritto costituzionale
1	1	SECS-P/01 Economia politica
2	A	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
2	1	IUS/18 Fondamenti del diritto europeo
2	1	IUS/01 Diritto privato 2
2	2	IUS/11 Diritto pubblico delle religioni
2	2	IUS/12 Diritto pubblico comparato
2	2	IUS/13 Diritto internazionale
2	2	Diritto dell'informatica
2	1	Inglese
2	1	IUS/14 Diritto dell'UE
3	2	IUS/01 Diritto dei contratti
3	1	IUS/17 Diritto penale
3	A	IUS/04 Diritto commerciale
3	1	IUS/12 Diritto tributario
3	A	IUS/10 Diritto amministrativo
3	A	IUS/15 Diritto processuale civile
4	2	IUS/17 Diritto penale dell'economia e dell'UE
4	2	IUS/04 European Business Law
4	2	IUS/10 Diritto amministrativo Europeo
4	2	IUS/04 Diritto societario e corporate governance
4	2	N. 1 insegnamento Tabella B
4	1	IUS/15 Diritto processuale Civile Internazionale e ADR
4	2	IUS/15 Diritto processuale penale con modulo in Proc. pen. dell'impresa e dell'economia
5		IUS/07 Diritto del lavoro
5		IUS/13 Diritto degli scambi internazionali
5		IUS/03 Diritto Agrario
5		N. 1 insegnamento Tabella B
5		tirocinio
5		prova finale

TABELLA B

IUS/01 Diritto dei dati e dei prodotti digitali
 IUS/05 Diritto dell'innovazione tecnologica
 IUS/04 Diritto bancario
 IUS/12 Diritto doganale
 IUS/15 Diritto dell'Arbitrato
 IUS/14 Diritto processuale dell'UE
 SECS-P/01 Managerial Economics
 IUS/15 Comunicazione forense
 M-PSI/05 Psicologia della comunicazione
 L-FIL-LET/10 Tecniche di scrittura professionale
 IUS/04 Diritto e pratica finanziaria dell' International Business Lawyer

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122

PIANO DI STUDI IN DIRITTO ED ECONOMIA D'IMPRESA

Anno	Semestre	Insegnamenti
1	2	IUS/18 Istituzioni di diritto Romano
1	A	IUS/20 Filosofia del diritto
1	1	IUS/01 Diritto privato 1
1	1	IUS/08 Diritto costituzionale
1	1	SECS-P/01 Economia politica
2	A	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
2	1	IUS/18 Fondamenti del diritto europeo
2	1	IUS/01 Diritto privato 2
2	2	IUS/11 Diritto pubblico delle religioni
2	2	IUS/21 Diritto pubblico comparato
2	2	IUS/13 Diritto internazionale
2	2	Diritto dell'informatica
2	1	Inglese
2	1	IUS/14 Diritto dell'UE
3	2	IUS/01 Diritto dei contratti
3	1	IUS/17 Diritto penale
3	A	IUS/04 Diritto commerciale
3	1	IUS/12 Diritto tributario
3	A	IUS/10 Diritto amministrativo
3	A	IUS/15 Diritto processuale civile
4	2	IUS/17 Diritto penale commerciale
4	2	IUS/04 Diritto societario e corporate governance
4	2	IUS/10 Diritto dell'amministrazione digitale
4	2	SECS-P/07 Economia aziendale
4	A	IUS/16 Diritto processuale penale con modulo in procedura penale dell'impresa e dell'economia
4	1	IUS/15 Diritto e gestione della crisi d'impresa
4	2	N. 1 insegnamento Tabella C
5		IUS/07 Diritto del lavoro
5		SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
5		SECS-P/08 Marketing
5		N. 1 insegnamento Tabella C
5		Tirocinio
5		Prova finale

TABELLA C

SECS-P/07 Strategie delle piccole e medie imprese

SECS-P/07 - Contabilità e Bilancio

SECS-P/09 Finanza aziendale

SECS-P/08 Global Corporate Sustainability

IUS/04 Diritto bancario

IUS/12 Diritto tributario internazionale

SECS-P/01 Managerial Economics

SECS-P/02 Politica economica

IUS/15 Diritto dell'arbitrato

M-PSI/05 Psicologia della comunicazione

L-FIL-LET/10 Tecniche di scrittura professionale

SECS-P/04 Storia del pensiero economico

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122



ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Denominazione	SSD	CFU	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	8	Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, ripercorrendo l'articolazione tradizionale fra fonti, cose e persone, negozio giuridico e contratto, processo privato, diritti reali, obbligazioni e successioni. A questi obiettivi primari si aggiungeranno approfondimenti volti all'esame delle proiezioni del sistema giuridico romano nei Codici vigenti in Europa e nei diversi sistemi giuridici mondiali.	
Filosofia del diritto	IUS/20	15	Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente le cognizioni fondamentali della materia, quali i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia, per analizzare in seguito alcune tematiche dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e della sicurezza nella società multietnica.	
Diritto privato 1	IUS/01	9	Il corso si propone di illustrare le nozioni di base per un approccio al fenomeno giuridico e alla sua interpretazione, nonché agli istituti fondamentali del diritto civile, per preparare il futuro giurista alla comprensione delle norme e alla loro collocazione nei contesti applicativi di riferimento.	
Diritto costituzionale	IUS/08	9	Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita del diritto costituzionale e mira a dotare lo studente degli strumenti idonei a uno studio critico e ragionato della materia, con una particolare attenzione rivolta all'analisi delle tematiche inerenti il sistema delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale.	
Economia Politica	SECS-P/01	7	Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti, nell'ambito del contesto Comunitario, prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.	
Fondamenti del diritto europeo	IUS/18	10	Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.	
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	14	Il corso si propone di fornire una lettura problematica dei lineamenti generali del diritto medievale e moderno in Europa, evidenziando la connessione con la società e le istituzioni.	
Diritto privato 2	IUS/01	8	L'insegnamento del diritto privato italiano, materia fortemente unitaria, si articola in due corsi, che si completano vicendevolmente: Diritto privato 1 e Diritto privato 2. Ciascun corso di Diritto privato è volto a fornire la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate in base al relativo Programma ed una visione sistematica della disciplina.	Diritto privato 1
Diritto pubblico delle religioni	IUS/11	9	L'insegnamento è volto a fornire allo studente i lineamenti della disciplina del fenomeno religioso, secondo un percorso di lettura che tiene conto delle principali novità e delle questioni "religiosamente sensibili" dell'attuale momento storico e dei vari settori di normazione giuridica.	Diritto costituzionale



Diritto pubblico comparato	IUS/21	9	Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e dei caratteri delle famiglie giuridiche. Particolare approfondimento è dedicato alle funzioni e alle tipologie di sentenze delle Corti costituzionali e ai procedimenti di revisione costituzionale.	Diritto costituzionale
Diritto internazionale	IUS/13	9	Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma dell'organizzazione al fine di superare i limiti operativi che ne condizionano attività e raggiungimento degli obiettivi.	Diritto costituzionale
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia Ue e saranno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.	Diritto costituzionale
Diritto dell'informatica		5	Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita dei problemi giuridici relativi alla società dell'informazione ed al commercio elettronico; al contratto telematico ed al documento informatico; alla tutela del consumatore e del contraente debole in Internet.	
Inglese		5	L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.	
Diritto dei contratti	IUS/01	8	Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi dei contratti e delle relative tecniche di redazione. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.	Diritto privato 1+2
Diritto penale	IUS/17	8	Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della parte generale del diritto penale, focalizzando l'attenzione su tre settori fondamentali del diritto penale: i principi generali e costituzionali con la loro genesi storica e politica; il reato e le sue forme di manifestazione; le conseguenze giuridiche del reato.	Diritto costituzionale
Diritto commerciale	IUS/04	8	Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme.	Diritto privato 1+2
Diritto tributario	IUS/12	8	Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere "ratio" e struttura dell'assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell'Unione europea.	
Diritto amministrativo	IUS/10	12	Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni fondamentali della parte generale del diritto amministrativo sostanziale, relative cioè agli istituti e ai concetti cardine dell'organizzazione e dell'attività della p.a., con particolare attenzione ai principi costituzionali e all'influenza del diritto europeo e della CEDU, e le linee fondamentali della giustizia amministrativa (riparto di giurisdizione, azioni ammissibili innanzi al giudice amministrativo e poteri del giudice).	Diritto costituzionale

Diritto processuale civile	IUS/15	11	Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, focalizzando l'attenzione su tre settori fondamentali del processo civile: i principi generali; il processo di cognizione ordinario (incluse le impugnazioni); i procedimenti speciali.	Diritto privato 1+2
PIANO DI STUDI IN PROFESSIONI LEGALI				
Diritto penale della persona	IUS/17	7	Acquisire la metodologia per lo studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica. Conoscere un cospicuo numero di fattispecie criminose, particolarmente significative in ordine alla tipologia dei beni tutelati, alla loro tecnica di formulazione e alla loro rilevanza pratica, con particolare, ma non esclusivo riferimento alla tutela della persona e della sfera individuale.	Diritto costituzionale; Diritto penale
Diritto societario e corporate governance	IUS/04	7	Il corso è volto all'approfondimento delle regole che disciplinano la "vita" delle società di capitali, in particolare di quelle quotate e che svolgono attività riservata, bancaria o assicurativa. Il corso è incentrato sull'approfondimento del valore dell'informazione nella governance delle spa e dell'importanza dei flussi informativi endosocietari. In tale ottica, il corso avrà ad oggetto l'apprendimento dei poteri e dei doveri del presidente del consiglio di amministrazione, degli organi delegati e del Consiglio di amministrazione. Una particolare attenzione sarà riservata al sistema delle responsabilità degli amministratori; al tema della riservatezza tra e degli amministratori; alle operazioni di maggior rilievo in potenziale conflitto d'interesse o con parti correlate.	Diritto privato 1+2; Diritto commerciale
Diritto processuale amministrativo progredito	IUS/10	6	Il corso mira ad analizzare i principali aspetti della tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario, e nel costante dialogo con le tendenze ultime della giurisprudenza amministrativa.	Diritto costituzionale; Diritto amministrativo
Diritto bancario	IUS/05	8	Il corso si propone di analizzare la disciplina dei principali contratti bancari e gli strumenti che l'ordinamento pone a tutela della clientela bancaria.	Diritto commerciale
Diritto processuale penale	IUS/16	14	Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, muovendo dai principi sovranazionali e costituzionali, attraverso l'esame logico-sistematico delle norme codicistiche. Si approfondiranno i concetti base del processo penale, delle diverse tipologie procedurali, dei modelli differenziati di accertamento (processo davanti al giudice di pace, processo minorile, accertamento della responsabilità degli enti), delle impugnazioni ed infine della esecuzione penale.	Diritto costituzionale; Diritto penale
(*) Diritto processuale civile corso progredito	IUS/15	7	Il corso si propone di completare le conoscenze istituzionali acquisite attraverso lo studio della prima annualità della materia, con particolare attenzione alla tutela esecutiva, ai processi speciali e alle decisioni equitative del giudice di pace.	Diritto privato 1+2; Diritto processuale civile
(*) Diritto e gestione della crisi d'impresa	IUS/04	7	Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto delle procedure concorsuali, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma di cui alla L. 155/2017, sfociata nella emanazione del Codice della Crisi e dell'insolvenza (C.C.I.), esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.	Diritto privato 1+2; Diritto commerciale



N. 1 insegnamento a scelta tabella A		8		
Diritto del lavoro	IUS/07	12	In linea con l'obiettivo del corso di laurea di formare dei giuristi che possano accedere alle professioni legali di avvocato, magistrato e notaio e che, nel contempo, possano ricoprire funzioni ed incarichi nelle imprese pubbliche e private, in enti ed istituzioni pubbliche, a carattere nazionale e sovranazionale, e che siano in possesso di una consapevole conoscenza teorica ed applicativa del sistema normativo italiano e dei principali settori in cui si articola, il corso di Diritto del Lavoro si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti atti a consentire una ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria, con applicazione ragionata degli istituti giuridici al rinnovato quadro economico e normativo.	Diritto privato 1+2
Diritto sanzionatorio e processuale tributario	IUS/12	8	Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie di controllo tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.	Diritto tributario
Diritto della proprietà intellettuale	IUS/04	8	Il Corso intende offrire agli studenti la conoscenza specialistica dei principali istituti del diritto della proprietà intellettuale, mettendo in evidenza il ruolo di questi nella concorrenza tra imprese e nella tutela dell'innovazione. Particolare attenzione viene rivolta anche alla corrispondente disciplina di derivazione europea. All'esito delle lezioni frontali, caratterizzate da un taglio teorico-pratico, lo studente deve essere in grado di acquisire capacità critica, riuscendo ad individuare la disciplina applicabile alle singole fattispecie concrete.	Diritto privato 1+2; Diritto commerciale
N. 1 insegnamento a scelta tabella A		8		
PIANO DI STUDI IN AVVOCATO D'AFFARI INTERNAZIONALE				
Diritto penale dell'economia e dell'UE	IUS/17	7	Acquisire la metodologia dello studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica, con lo sguardo rivolto al diritto penale dell'economia in relazione ai principi informatori del sistema penale. In particolare nella prima parte l'obiettivo è conoscere le caratteristiche prevalenti del sistema dei reati economici nell'ordinamento italiano, per arrivare quindi a padroneggiare la tematica dei reati societari, dei reati fallimentari (con particolare attenzione al Codice della crisi dell'impresa), dei reati contro il patrimonio individuale, dei reati ambientali, nonché dei principi regolativi della responsabilità da reato degli enti. Infine lo studente dovrà acquisire lo strumentario essenziale in materia di fonti del diritto dell'UE e diritto penale.	Diritto costituzionale; Diritto penale
European Business Law	IUS/04	7	Il Corso intende offrire agli studenti un'adeguata preparazione per affrontare l'analisi della disciplina relativa al diritto societario dell'Unione europea. Le lezioni frontali si concentrano sulle principali questioni che sorgono nell'ambito del diritto societario degli Stati membri, verificando i possibili punti di contatto. In tale senso, fondamentale diviene l'approfondimento relativo al processo di armonizzazione tra la normativa degli Stati membri, anche al fine di evitare fenomeni di "concorrenza normativa". In tale ambito, di sicuro interesse è lo studio delle principali decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea. Il Corso segue quindi un approccio teorico-pratico, con l'obiettivo di formare studenti in grado di approcciarsi alla materia in modo critico.	



Diritto amministrativo europeo	IUS/10	6	Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni fondamentali del diritto amministrativo sostanziale dell'Unione Europea, relative cioè alle fonti, ai principi, all'organizzazione e alle funzioni delle amministrazioni europee, e le linee fondamentali della tutela giurisdizionale contro l'esercizio o il mancato esercizio delle funzioni amministrative dell'Unione, nonché di esaminare l'influenza del diritto amministrativo europeo sull'amministrazione italiana.	Diritto costituzionale; Diritto amministrativo
Diritto societario e corporate governance	IUS/04	8	Il corso è volto all'approfondimento delle regole che disciplinano la "vita" delle società di capitali, in particolare di quelle quotate e che svolgono attività riservata, bancaria o assicurativa. Il corso è incentrato sull'approfondimento del valore dell'informazione nella governance delle spa e dell'importanza dei flussi informativi endosocietari. In tale ottica, il corso avrà ad oggetto l'apprendimento dei poteri e dei doveri del presidente del consiglio di amministrazione, degli organi delegati e del Consiglio di amministrazione. Una particolare attenzione sarà riservata al sistema delle responsabilità degli amministratori; al tema della riservatezza tra e degli amministratori; alle operazioni di maggior rilievo in potenziale conflitto d'interesse o con parti correlate.	Diritto privato 1+2; Diritto commerciale
Diritto processuale penale con modulo di Procedura penale dell'impresa e dell'economia	IUS/16	14	Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, muovendo dai principi sovranazionali e costituzionali, attraverso l'esame logico-sistematico delle norme codicistiche. Si approfondiranno i concetti base del processo penale, delle diverse tipologie procedurali, dei modelli differenziati di accertamento (processo davanti al giudice di pace, processo minorile, accertamento della responsabilità degli enti), delle impugnazioni ed infine della esecuzione penale. Il modulo approfondirà la normativa dettata in materia di responsabilità da reato degli enti, introdotta dal decreto legislativo 231 del 2001. Dopo una parte introduttiva, nella quale si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento, si analizzeranno più specificamente le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni, rimarcando i caratteri di autonomia normativa del particolare procedimento rispetto alle previsioni contenute nel codice di procedura penale. A tal fine saranno frequenti i richiami agli istituti disciplinati nel codice di rito.	Diritto costituzionale; Diritto penale
Diritto processuale civile internazionale e ADR	IUS/15	7	Il Corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la gestione delle controversie civili e commerciali di rilevanza transnazionale, all'interno di imprese pubbliche e private, e di enti profit e non profit, nonché per la trattazione stragiudiziale delle medesime controversie. In linea con questi obiettivi, il corso mira pertanto ad ampliare – con uno studio di carattere specialistico – le conoscenze delle procedure giudiziali di tutela di imprese, enti e consumatori nello spazio giudiziario europeo, nonché degli strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie civili e commerciali in ambito nazionale ed internazionale.	Diritto privato 1+2; Diritto processuale civile
N. 1 insegnamento a scelta tabella B		8		



Diritto del lavoro	IUS/07	12	In linea con l'obiettivo del corso di laurea di formare dei giuristi che possano accedere alle professioni legali di avvocato, magistrato e notaio e che, nel contempo, possano ricoprire funzioni ed incarichi nelle imprese pubbliche e private, in enti ed istituzioni pubbliche, a carattere nazionale e sovranazionale, e che siano in possesso di una consapevole conoscenza teorica ed applicativa del sistema normativo italiano e dei principali settori in cui si articola, il corso di Diritto del Lavoro si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti atti a consentire una ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria, con applicazione ragionata degli istituti giuridici al rinnovato quadro economico e normativo.	Diritto privato 1+2
Diritto degli scambi internazionali	IUS/	8	Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede una introduzione agli scopi della WTO e l'approfondimento degli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale, dei mezzi e delle garanzie di pagamento internazionali, anche attraverso l'esame di più contratti effettivamente applicati.	Diritto internazionale
Diritto agrario	IUS/03	8	Il corso è volto a fornire un'approfondita conoscenza del diritto agrario nella dimensione europea e internazionale con particolare attenzione alla disciplina europea concernente la Politica Agricola Comune, anche nella sua dimensione ambientale, il mercato e la sicurezza dei prodotti agro-alimentari.	Diritto privato 1+2
N. 1 insegnamento a scelta tabella B		8		
PIANO DI STUDI IN DIRITTO ED ECONOMIA D'IMPRESA				
Diritto penale commerciale	IUS/17	7	Il corso mira ad acquisire la metodologia dello studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica, con lo sguardo rivolto al diritto penale dell'economia in relazione ai principi informatori del sistema penale. In particolare nella prima parte l'obiettivo è conoscere le caratteristiche prevalenti del sistema dei reati economici nell'ordinamento italiano, per arrivare quindi a padroneggiare la tematica dei reati societari, dei reati fallimentari (con particolare attenzione al Codice della crisi dell'impresa), dei reati finanziari, dei reati tributari, dei reati contro il patrimonio individuale, nonché dei principi regolativi della responsabilità da reato degli enti.	Diritto costituzionale; Diritto penale
Diritto societario e corporate governance	IUS/04	7	Il corso è volto all'approfondimento delle regole che disciplinano la "vita" delle società di capitali, in particolare di quelle quotate e che svolgono attività riservata, bancaria o assicurativa. Il corso è incentrato sull'approfondimento del valore dell'informazione nella governance delle spa e dell'importanza dei flussi informativi endosocietari. In tale ottica, il corso avrà ad oggetto l'apprendimento dei poteri e dei doveri del presidente del consiglio di amministrazione, degli organi delegati e del Consiglio di amministrazione. Una particolare attenzione sarà riservata al sistema delle responsabilità degli amministratori; al tema della riservatezza tra e degli amministratori; alle operazioni di maggior rilievo in potenziale conflitto d'interesse o con parti correlate.	Diritto privato 1+2; Diritto commerciale
Diritto dell'amministrazione digitale	IUS/05	6	Il corso è volto ad approfondire l'analisi delle trasformazioni amministrative all'esito della digitalizzazione dell'amministrazione, verificando in che maniera, ed in che misura, il processo di ammodernamento amministrativo ha contribuito a garantire un migliore perseguimento delle funzioni pubbliche, ed una maggiore valorizzazione delle prerogative di cittadinanza.	Diritto costituzionale; Diritto amministrativo
Economia aziendale	SECS-P/07	8	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze di base in relazione agli istituti, alle aziende ed aggregati di aziende, sviluppando la capacità di	



			valutare l'adeguatezza degli assetti istituzionali, leggere ed interpretare i principali modelli di rappresentazione dell'economicità.	
Diritto processuale penale con modulo di Procedura penale dell'impresa e dell'economia	IUS/16	14	Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, muovendo dai principi sovranazionali e costituzionali, attraverso l'esame logico-sistematico delle norme codicistiche. Si approfondiranno i concetti base del processo penale, delle diverse tipologie procedurali, dei modelli differenziati di accertamento (processo davanti al giudice di pace, processo minorile, accertamento della responsabilità degli enti), delle impugnazioni ed infine della esecuzione penale. Il modulo approfondirà la normativa dettata in materia di responsabilità da reato degli enti, introdotta dal decreto legislativo 231 del 2001. Dopo una parte introduttiva, nella quale si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento, si analizzeranno più specificamente le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni, rimarcando i caratteri di autonomia normativa del particolare procedimento rispetto alle previsioni contenute nel codice di procedura penale. A tal fine saranno frequenti i richiami agli istituti disciplinati nel codice di rito.	Diritto costituzionale; Diritto penale
Diritto e gestione della crisi d'impresa	IUS/04	7	Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto delle procedure concorsuali, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma di cui alla L. 155/2017, sfociata nella emanazione del Codice della Crisi e dell'insolvenza (C.C.I.), esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.	Diritto privato 1+2; Diritto commerciale
N. 1 insegnamento a scelta tabella C		8		
Diritto del lavoro	IUS/07	12	In linea con l'obiettivo del corso di laurea di formare dei giuristi che possano accedere alle professioni legali di avvocato, magistrato e notaio e che, nel contempo, possano ricoprire funzioni ed incarichi nelle imprese pubbliche e private, in enti ed istituzioni pubbliche, a carattere nazionale e sovranazionale, e che siano in possesso di una consapevole conoscenza teorica ed applicativa del sistema normativo italiano e dei principali settori in cui si articola, il corso di Diritto del Lavoro si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti atti a consentire una ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria, con applicazione ragionata degli istituti giuridici al rinnovato quadro economico e normativo.	Diritto privato 1+2
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	8	Il corso si propone di fornire le conoscenze e i metodi di base per capire ed analizzare la natura dei processi di intermediazione finanziaria, le funzioni svolte dagli intermediari finanziari ed i rischi che caratterizzano il sistema finanziario. Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti - ovvero i mercati, gli strumenti e gli intermediari finanziari - e si propone di sviluppare conoscenza e capacità di comprensione delle ragioni dell'esistenza e della struttura ed organizzazione di intermediari e mercati.	

Marketing	SECS-P/08	8	Il corso si propone di trasferire i principi del marketing e far conoscere gli strumenti diagnostici e operativi per una gestione consapevole del processo sociale di scambio tra impresa e mercato. Il corso rispecchia il processo di marketing management svolto all'interno delle imprese.	
N. 1 insegnamento a scelta tabella C		8		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE				
Denominazione	SSD	CFU	Obiettivi formativi specifici	
Tirocinio		5	L'obiettivo del tirocinio è quello di far acquisire allo studente la capacità di applicare le conoscenze e le capacità disciplinari acquisite durante il percorso formativo, potenziando e migliorando le sue capacità di autonomia di giudizio, comunicative e di apprendimento autonomo; a tal fine lo studente affronta un argomento specifico del suo campo di studi in un contesto lavorativo, con il supporto di un avvocato, un notaio o un giurista d'impresa.	
Prova finale		25	L'obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità dello studente di applicare/utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite durante il percorso formativo, in una o più discipline, potenziando e migliorando le sue capacità di autonomia di giudizio, comunicative e di apprendimento autonomo; a tal fine lo studente affronta un argomento specifico del suo campo di studi, sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e/o di natura empirica sotto la supervisione di un docente relatore.	

TABELLA A

INSEGNAMENTI	SSD	CFU	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità
Atti e pareri nella pratica Civile	IUS/15	8	Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire, anche attraverso esercitazioni di carattere pratico, le tecniche di redazione degli atti processuali più rilevanti del processo civile e dei pareri pro veritate su specifiche questioni di natura civilistica.	Diritto processuale civile
Atti e pareri nella pratica penale	IUS/16	8	Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire, anche attraverso esercitazioni di carattere pratico, le tecniche di redazione degli atti processuali più rilevanti del processo penale e dei pareri pro veritate su specifiche questioni di natura penalistica.	Diritto processuale penale
Diritto dell'innovazione tecnologica	IUS/05	8	Il corso muove dalla sempre maggiore importanza nella formazione dei giuristi del futuro, della fenomeno della digitalizzazione e della sua regolamentazione giuridica. Si propone pertanto di studiare, con particolare riferimento alla loro regolamentazione giuridica, spesso frammentaria e da ricostruire sulla base dei principi e della interpretazione analogica, i nuovi profili indotti dalla digitalizzazione delle imprese, del mercato e dell'economia: digital expert management, digital marketing, comunicazione digitale, e-commerce, social media management, block chain, cybersecurity, sostenibilità, model innovation.	Diritto commerciale
Diritto dei consumatori	IUS/01	8	Il corso si pone l'obiettivo di fornire la conoscenza della storia del consumerismo, in Europa e negli USA, dei diritti dei consumatori, con particolare riguardo alle clausole abusive inserite nei contratti standard predisposti dal professionista, alle pratiche commerciali scorrette o aggressive utilizzate dalle imprese, alla	Diritto privato 1+2

			comunicazione pubblicitaria ingannevole e alle forme di tutela giudiziale e stragiudiziale, individuali e collettive, del consumatore.	
Diritto di famiglia	IUS/01	8	Il corso è volto a fornire la conoscenza del diritto di famiglia; dei principi costituzionale da cui è retto; degli istituti giuridici che lo fondano quali il matrimonio, i rapporti tra coniugi, il regime patrimoniale della famiglia, la separazione e il divorzio, la filiazione.	Diritto privato 1+2
Comunicazione forense	IUS/15	8	Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza e comprensione della costruzione pianificata, del "discorso", in particolare delle strategie antiche (retorica) e moderne (Il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo). Lo studente potrà applicare le conoscenze acquisite ai fini della costruzione della deduzione e della controdeduzione in un contesto dinamico quale è l'agone processuale.	Diritto processuale civile
Psicologia della comunicazione	M-PSI/05	8	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i fondamentali epistemologici della psicologia della comunicazione e dei metodi di analisi dell'interazione comunicativa, al fine di intervenire con competenze personali in ambiti il cui riferimento è l'individuo in situazione relazionale.	
Tecniche di scrittura professionale	L-FIL-LET/10	8	Il corso si propone di sviluppare la competenza di redazione di atti e documenti e, più in generale la competenza comunicativa, degli studenti di Giurisprudenza. Lo studente sarà guidato nel processo logico-argomentativo che sottende la redazione di un atto, con particolare attenzione alla costruzione linguistica.	

TABELLA B

INSEGNAMENTI	SSD	CFU	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità
Diritto dei dati e dei prodotti digitali	IUS/01	8	Il corso si pone l'obiettivo di fornire una visione sistematica nonché le implicazioni in campo giuridico della disciplina dell'informatica e del trattamento dei dati.	Diritto privato 1+2
Diritto dell'innovazione tecnologica	IUS/04	8	Il corso muove dalla sempre maggiore importanza nella formazione dei giuristi del futuro, della fenomeno della digitalizzazione e della sua regolamentazione giuridica. Si propone pertanto di studiare, con particolare riferimento alla loro regolamentazione giuridica, spesso frammentaria e da ricostruire sulla base dei principi e della interpretazione analogica, i nuovi profili indotti dalla digitalizzazione delle imprese, del mercato e dell'economia: digital expert management, digital marketing, comunicazione digitale, e-commerce, social media management, block chain, cybersecurity, sostenibilità, model innovation.	Diritto commerciale
Diritto bancario	IUS/04	8	Il corso si propone di analizzare la disciplina dei principali contratti bancari e gli strumenti che l'ordinamento pone a tutela della clientela bancaria.	Diritto commerciale
Diritto doganale	IUS/12	8	Il Corso si propone di offrire un percorso formativo finalizzato ad avviare gli studenti ad una qualificata ed integrata conoscenza del Diritto Doganale, soprattutto alla luce delle regole introdotte dal Nuovo Codice Doganale dell'Unione, fornendo ai discenti un quadro organico delle particolari discipline ed una preparazione selettiva, ma approfondita, dei principali istituti inerenti questi importati settori che, con elevata frequenza, pongono delicati problemi di interazione e di interdipendenza.	Diritto tributario

Diritto dell'arbitrato	IUS/15	8	Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.	Diritto processuale civile
Diritto processuale dell'UE	IUS/14	8	L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione europea. A tal fine, saranno analizzati i diversi procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi concreti.	Diritto dell'UE
Managerial economics	SECS-P/01	8	Il corso fornirà allo studente la possibilità di comprendere in maniera più avanzata sia cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale; dai Gusti, produzione, mercati del lavoro, mercati finanziari che sono diventati fortemente globalizzati. Riconoscere e mettere in evidenza a fondo questo nuovo ambiente di lavoro è fondamentale per prendere decisioni manageriali ottimali.	Economia politica
Comunicazione forense	IUS/15	8	Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza e comprensione della costruzione pianificata, del "discorso", in particolare delle strategie antiche (retorica) e moderne (Il modello della probabilità di elaborazione ELM di Petty e Cacioppo). Lo studente potrà applicare le conoscenze acquisite ai fini della costruzione della deduzione e della controdeduzione in un contesto dinamico quale è l'agone processuale.	
Psicologia della comunicazione	M-PSI/05	8	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i fondamentali epistemologici della psicologia della comunicazione e dei metodi di analisi dell'interazione comunicativa, al fine di intervenire con competenze personali in ambiti il cui riferimento è l'individuo in situazione relazionale.	
Tecniche di scrittura professionale	L-FIL-LET/10	8	Il corso si propone di sviluppare la competenza di redazione di atti e documenti e, più in generale la competenza comunicativa, degli studenti di Giurisprudenza. Lo studente sarà guidato nel processo logico-argomentativo che sottende la redazione di un atto, con particolare attenzione alla costruzione linguistica.	
Diritto e pratica finanziaria dell'International Business Lawyer	IUS/04	8	Il corso mira a far acquisire le conoscenze relative alle attività che caratterizzano la figura dell'avvocato d'affari internazionale. Muovendo dalla genesi storica della figura, e in particolare dal modello anglosassone mutuato in Italia, verranno studiate soprattutto le operazioni finanziarie dell'avvocato d'affari con particolare riguardo alla loro regolamentazione giuridica e al loro sviluppo nella prassi internazionale e nazionale.	Diritto commerciale

TABELLA C

INSEGNAMENTI	SSD	CFU	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità
Strategie delle piccole e medie imprese	SECS-P/07	8	Il corso si propone, negli attuali contesti competitivi, di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di piccole e medie imprese; si intende fornire allo studente gli strumenti	

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122



			conoscitivi per comprendere i processi di ricambio generazionale e di crescita dell'impresa e operare nella gestione e nel governo delle imprese familiari; la discussione di casi di aziende reali consente allo studente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.	
Contabilità e Bilancio	SECS-P/07	8	Il corso ha l'obiettivo di fornire una solida base conoscitiva delle metodologie di rilevazione delle scritture contabili e costruzione del bilancio di esercizio, consentendo l'acquisizione delle capacità idonee per l'analisi, la riclassificazione del bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali ed internazionali.	
Finanza aziendale	SECS-P/09	8	L'insegnamento ha lo scopo di trasferire gli strumenti per configurare governo e struttura finanziaria dell'azienda nelle varie fasi del ciclo di vita. Il corso illustra tecniche e modelli di funzionamento del Venture Capital e del Private Equity, le soluzioni di finanza agevolata per le startup, i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa (IPO), le regole per la configurazione della fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale. Pertanto lo studente sarà in grado di individuare le migliori opzioni in termini di scelte finanziarie, valutando la specifica condizione dell'azienda oggetto di analisi.	
Global Corporate Sustainability	SECS-P/08	8	L'insegnamento si propone di trasferire allo studente le nozioni fondamentali per la formulazione di una strategia d'impresa che sia orientata alla sostenibilità del modello di business. In tale prospettiva, la corporate sustainability rappresenta un innovativo approccio manageriale che consente all'impresa di orientare la propria strategia, tenendo in dovuto conto l'impatto non solo economico, ma anche ambientale e sociale del proprio business. Lo studente avrà la possibilità di acquisire le competenze per una corretta integrazione della sostenibilità nella componente strategica ed operativa dell'impresa.	
Diritto bancario	IUS/04	8	Il corso si propone di analizzare la disciplina dei principali contratti bancari e gli strumenti che l'ordinamento pone a tutela della clientela bancaria.	Diritto commerciale
Diritto tributario internazionale	IUS/12	8	Obiettivo dell'insegnamento è la rappresentazione delle principali nozioni giuridiche relative al diritto tributario internazionale e comunitario, evidenziandone i principi generali, la disciplina e le questioni legate all'applicazione. Lo studente sarà in grado di valutarne la complessità nell'ambito delle attività di pianificazione fiscale internazionale.	Diritto tributario
Managerial Economics	SECS-P/01	8	Il corso fornirà allo studente la possibilità di comprendere in maniera più avanzata sia cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale; dai Gusti, produzione, mercati del lavoro, mercati finanziari che sono diventati fortemente globalizzati. Riconoscere e mettere in evidenza a fondo questo nuovo ambiente di lavoro è fondamentale per prendere decisioni manageriali ottimali.	Economia politica
Politica economica	SECS-P/02	8	Il corso mira a fornire le conoscenze dei principi e dei principali modelli economici relativi all'azione dello Stato nella vita economica diretta al perseguimento di importanti obiettivi quali l'equilibrio finanziario e delle banche, la lotta all'inflazione e alla disoccupazione e la crescita economica.	Economia politica



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

Tecniche di scrittura professionale	L-FIL-LET/10	8	Il corso si propone di sviluppare la competenza di redazione di atti e documenti e, più in generale la competenza comunicativa, degli studenti di Giurisprudenza. Lo studente sarà guidato nel processo logico-argomentativo che sottende la redazione di un atto, con particolare attenzione alla costruzione linguistica.	
Psicologia della comunicazione	M-PSI/05	8	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i fondamentali epistemologici della psicologia della comunicazione e dei metodi di analisi dell'interazione comunicativa, al fine di intervenire con competenze personali in ambiti il cui riferimento è l'individuo in situazione relazionale.	
Storia del pensiero economico	SECS-P/04	8	Obiettivo del corso è far conoscere allo studente le principali teorie economiche che hanno influenzato le leggi economiche e il comportamento umano. La conoscenza degli autori aiuterà lo studente a comprendere meglio la micro e macro economia e le dinamiche internazionali che caratterizzano il mondo moderno. Mercantilismo, Smith, Ricardo, Malthus, dibattito monetario, Marx e il socialismo, rivoluzione marginalista, Pareto, Keynes, Schumpeter, equilibrio economico generale	
Diritto dell'arbitrato	IUS/15	8	Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.	Diritto processuale civile

Università LUM Giuseppe Degennaro

S.S. 100 Km 18 – 70010 – Casamassima (Bari)

Tel. 080.4524311 – Fax Segreteria 080.6977599, Fax Presidenza e Rettorato 080.6977122